

Spodoptera littoralis: **un'avversità da temere**

Spodoptera littoralis è un lepidottero praticamente incontenibile nelle fasi più critiche di attacco, in serra come in pieno campo.

"Residuo Zero" e "Danno Zero" sono obiettivi difficilissimi da realizzare quando questa nottua prolifera nelle coltivazioni.



ECODIAN[®] SL

Filo biodegradabile per il disorientamento sessuale di *Spodoptera littoralis*

Registrazione: N° 16581 del 17-01-2016

Composizione: Z,E-9,11-tetradecadienil acetato
21,85 mg/metro diffusore
Z,E-9,12-tetradecadienil acetato
1,15 mg/metro diffusore

Formulazione: Filo in cellulosa e Mater-Bi

Confezioni: Astuccio con rocchetto di filo da 100 m

Ecodian[®] SL è un marchio registrato Isagro Spa



Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute; per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia alle schede dei prodotti disponibili anche in internet; usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm.).

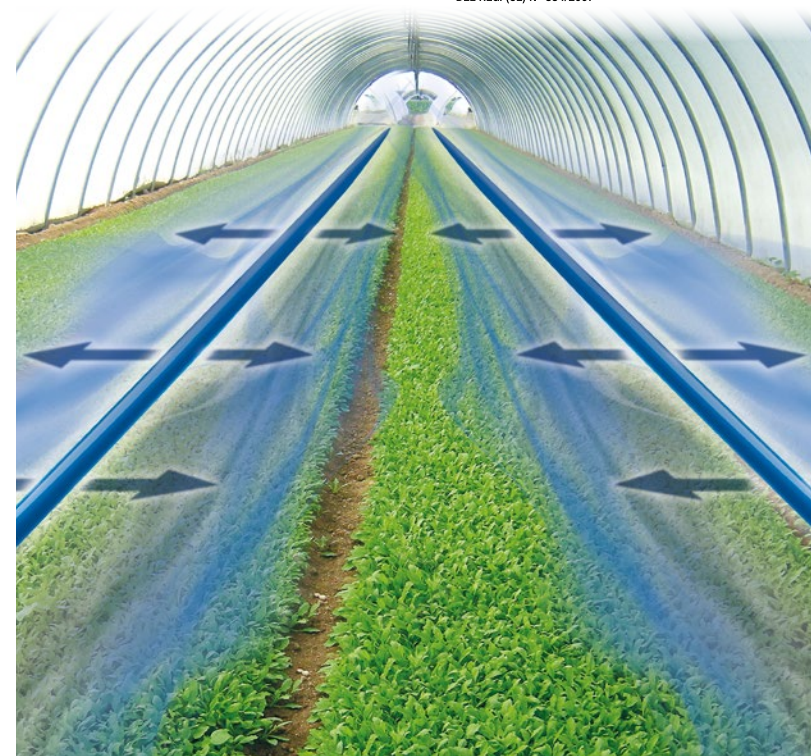
www.siapa.mi.it

Siapa

Alle radici del futuro

ECODIAN[®] SL

Filo biodegradabile per il disorientamento sessuale di *Spodoptera littoralis*



Siapa

ECODIAN[®] SL

La posa di ECODIAN SL impedisce l'accoppiamento delle nottue bloccando quindi le generazioni successive.

Integrare la difesa con ECODIAN SL garantisce elevata sicurezza alla strategia di contenimento dell'avversità.

Il prodotto

ECODIAN SL è un filo biodegradabile impregnato di feromone specifico per *S. littoralis*. Il filo rilascia il feromone per un periodo di 50-60 giorni durante il quale il maschio non può riconoscere e quindi raggiungere e fecondare la femmina.



Vantaggi di ECODIAN SL

Facile posa, biodegradabile, semplifica la gestione post-trattamento

Erogazione del feromone costante nel tempo

Protezione per 50-60 giorni

Monitoraggio affidabile durante il periodo di erogazione, con MASTRAP, nessuna interferenza sul monitoraggio dell'anno seguente

Ideale per la lotta integrata e biologica

Registrato contro il parassita e non su una specifica coltura, quindi non c'è periodo di carenza

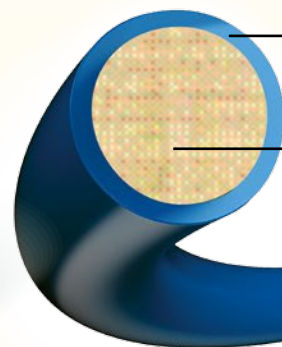
Come si usa

In serra, il metodo del disorientamento può essere applicato anche su superfici di circa 800-1.000 m².

In pieno campo la superficie degli appezzamenti da sottoporre a disorientamento deve essere preferibilmente superiore a 1 ettaro e con geometria regolare. Appezzamenti inferiori agli 0,8 ettari non si prestano ad essere difesi esclusivamente con questo metodo, ad eccezione di appezzamenti completamente isolati, nel qual caso la dose applicativa deve essere progressivamente aumentata.



Cellulosa + feromone



Posizionamento del diffusore

SERRE

Il filo viene legato ai pali di sostegno già presenti nelle serre, avendo cura di proteggere anche l'intero perimetro. Poiché la distanza tra i pali di sostegno è mediamente compresa tra 6 e 8 metri, la distanza tra due file trattate con feromone varia tra i 12 ed i 16 metri. Il filo va disteso ad un'altezza variabile tra i 30 e i 150 cm da terra.

PIENO CAMPO

Il filo va disteso ad un'altezza variabile tra i 30 e i 150 cm da terra, e legato a paletti fissati nel terreno a distanza di circa 20 metri. Nel caso esista una direzione dominante del vento è consigliabile posizionare il filo oltre il bordo dell'appezzamento da proteggere che è investito per primo dal vento.

**Filo in serra 100 m per 1.000 m²
180 m/1.000 m²**

I metri devono essere aumentati progressivamente fino a circa 1.800 m/ha se le superfici da proteggere sono inferiori ai 700 m²

Filo in pieno campo 600 m per ettaro

Epoca di applicazione

Coltura

IV gamma (si intendono le verdure e gli ortofrutticoli freschi lavati, confezionati e pronti al consumo)

Tutte le orticole

Momento di applicazione

Alla semina, a causa del ciclo culturale breve.

Un mese prima dell'inizio della raccolta scalare, per ridurre trattamenti con prodotti chimici e quindi eventuali residui di agrofarmaci sulla coltura.